



Offensiva di vaccinazione: piano

Documento di accompagnamento del 1° ottobre 2021 per l'indagine conoscitiva tra i Cantoni

1. Situazione iniziale

1.1. Stato attuale delle vaccinazioni e confronto con l'estero

In Svizzera il 64% circa della popolazione (su un totale di 8 644 780 abitanti, considerando tutte le fasce di età) ha ricevuto almeno una dose di vaccino e il 58% è completamente vaccinato. Per le persone a partire dai 12 anni (persone ammesse alla vaccinazione) il tasso di persone completamente vaccinate è del 66,1% e dell'89,3% per quello delle persone a partire dai 70 anni. Tra le persone di 12 e più anni, complessivamente il 27,2% circa (2 066 000 persone) non ha ancora ricevuto nessuna dose di vaccino (stato al 29 settembre 2021).

Altri Paesi hanno tassi di vaccinazione nettamente superiori. La percentuale di persone di 12 e più anni completamente vaccinate è ad esempio del 73% in Italia, del 78% in Francia, dell'87% in Spagna e del 93% in Portogallo. Tra gli ultrasessantenni, i valori sono dell'87% in Italia, del 91% in Francia nonché del 100% in Spagna e in Portogallo. Gli alti tassi di vaccinazione negli altri Paesi sono il risultato di strategie di vaccinazione differenti. Un elemento chiave della strategia di vaccinazione di tutti i Paesi con un'elevata copertura vaccinale è l'accesso a bassa soglia alla vaccinazione.

Benché nelle ultime settimane, con l'estensione dell'obbligo del certificato di vaccinazione, la domanda sia leggermente aumentata, negli ultimi giorni il ritmo di vaccinazione è nuovamente rallentato.

La vaccinazione è la chiave per uscire dalla crisi. È sicura e protegge bene da un'infezione. Inoltre, chi s'infetta pur essendo vaccinato si ammala gravemente molto più raramente. Per immunizzare e proteggere la popolazione da decorsi gravi occorre tuttavia un tasso di vaccinazione nettamente superiore. In base allo stato attuale delle conoscenze è necessario un tasso di vaccinazione degli ultrasessantacinquenni attorno al 93%. Per raggiungere questa soglia occorre vaccinare ancora circa 100 000 persone. Nella fascia di età 18-65 anni si stima sia necessario un tasso di vaccinazione dell'80 per cento circa. Lo scarto è di circa 775 000 persone.

1.2. Attività nei Cantoni

All'inizio del 2021 – quando la disponibilità a farsi vaccinare era molto grande – i Cantoni hanno creato rapidamente offerte di vaccinazione. L'apertura di centri regionali di vaccinazione ha permesso di far fronte alla forte domanda nella primavera del 2021: nel giugno 2021 sono state ad esempio somministrate circa 60 000 prime vaccinazioni al giorno. Dall'inizio dell'estate, la domanda è in calo: in agosto sono state raggiunte solo 10 000 prime vaccinazioni al giorno. A causa della flessione della domanda, i Cantoni hanno adeguato i loro dispositivi orientandoli maggiormente ai bisogni. Stando alle nostre informazioni, per prima cosa i Cantoni hanno previsto la possibilità di farsi vaccinare senza appuntamento (cosiddetti walk-in) e in fasce orarie marginali. Alcuni Cantoni hanno inoltre introdotto squadre mobili di vaccinazione, che offrono vaccinazioni nei Comuni in modo non burocratico e spontaneo (walk-in). Complessivamente, nei Cantoni erano in servizio circa 13 autobus itineranti e 40 squadre mobili. Dieci Cantoni hanno puntato su un mailing diretto, fornendo a tutta la popolazione o a gruppi di

popolazione specifici (p. es. le persone a partire dai 75 anni) informazioni importanti sulle possibilità di vaccinazione per posta.

Dall'estate, la domanda è inferiore all'offerta. Inoltre è sempre più difficile rivolgersi direttamente alle persone che non si sono ancora fatte vaccinare. Secondo il Consiglio federale, proprio in questa fase è assolutamente fondamentale che la Confederazione e i Cantoni facciano uno sforzo supplementare per portare ancora di più la vaccinazione alle persone, se queste ultime non si fanno più avanti spontaneamente.

Il Consiglio federale ha pertanto deciso di mettere a disposizione dei Cantoni mezzi supplementari per intensificare considerevolmente i loro sforzi nelle prossime settimane. È prevista un'offensiva di vaccinazione congiunta per consentire di aumentare ulteriormente il tasso di vaccinazione in Svizzera, consentendole di uscire dalla crisi al più presto.

2. Piano «Offensiva di vaccinazione»

Finora, conformemente all'articolo 9 della legge sulle epidemie (LEp, RS 818.101) l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha informato attivamente il pubblico, determinati gruppi di persone, le autorità e gli specialisti sui vantaggi della vaccinazione. Con l'aumentare della copertura vaccinale, l'informazione diffusa porta a una dispersività crescente. Nella situazione attuale bisogna quindi rivalutare e rilanciare gli sforzi d'informazione. Nella fase attuale occorrono quindi soluzioni innovative di comunicazione e consulenza individuale. «Suonare il campanello» della popolazione non deve essere solo un'immagine, ma diventare una realtà.

Conformemente all'articolo 21 LEp, i Cantoni promuovono la vaccinazione con le attività descritte al numero 1.2. Gli sforzi dei Cantoni sono importanti ed encomiabili. Finora non si è tuttavia ancora riusciti a raggiungere i tassi di vaccinazione di altri Paesi, creando i presupposti per l'uscita dalla pandemia.

Nella fase attuale, la Confederazione intende fornire un ulteriore contributo per innalzare il tasso di vaccinazione. Attualmente l'UFSP collabora con varie agenzie per adempiere il proprio mandato d'informazione. Per la prossima tappa, ossia per puntare sulla comunicazione, la consulenza e la motivazione personale, da sola questa soluzione non è più sufficiente. Il Consiglio federale è quindi disposto a sostenere finanziariamente le attività dei Cantoni.

A tal fine, la Confederazione ha elaborato un'offensiva di vaccinazione basata su quattro pilastri, che con la presente sottopone ai Cantoni per consultazione e nel corso della prossima settimana discuterà ancora con i responsabili della vaccinazione.

È nell'interesse della Confederazione adattare al meglio questa campagna ai bisogni dei Cantoni. Secondo il Consiglio federale sarà tuttavia inevitabile subordinare l'intensificazione degli sforzi della Confederazione a regole chiare e trasparenti. Con queste misure, alla Confederazione preme in particolare poter raggiungere tutte le regioni e contattare tutti gli abitanti, nei limiti del possibile. Concretamente, ciò significa che sarà possibile una collaborazione con la relativa partecipazione finanziaria solo se i Cantoni potranno ampliare le attività nella misura prevista.

L'offensiva di vaccinazione si basa su quattro pilastri:

1. settimana nazionale di vaccinazione
2. servizi mobili di consulenza e vaccinazione
3. informazione individuale
4. buoni per la consulenza

La Confederazione collaborerà strettamente con i Cantoni in tutti i pilastri e li sosterrà nell'attuazione.

2.1. Settimana nazionale di vaccinazione

La Confederazione e i Cantoni dichiarano congiuntamente una «settimana di vaccinazione» orchestrata a livello nazionale, che si terrà all'inizio di novembre 2021. Le date esatte saranno stabilite dal Consiglio federale. La settimana di vaccinazione sarà all'insegna dell'obiettivo comune di contenere la pandemia con uno sforzo collettivo e ed evidenzierà l'utilità della vaccinazione per l'intera società. Scopo dell'iniziativa è indurre un maggior numero di persone a farsi vaccinare attraverso una comunicazione mirata e fare un ulteriore passo avanti nel numero di dosi di vaccino somministrate giornalmente. Le date della settimana di vaccinazione sono state scelte in modo da cadere quando le misure dei pilastri 2–4 saranno attuate e da permettere di raggiungere un tasso di vaccinazione massimo prima delle Feste.

La settimana di vaccinazione dovrà essere accompagnata da varie misure e lanciata con una conferenza stampa all'insegna di un motto. Tra le misure principali figura una campagna mediatica (p. es. spot televisivo, spot radiofonico, inserzioni), comprendente relazioni pubbliche attive incentrate sulla settimana di vaccinazione (partenariati/cooperazioni con i media). Sono inoltre previsti incontri informativi organizzati dai Cantoni, dai Comuni e da diverse organizzazioni (p. es. Chiese, associazioni sportive ecc.). Le modalità di tali incontri informativi dovranno essere coordinate a livello locale con i singoli Cantoni.

2.2. Servizi mobili di consulenza e vaccinazione

Servizi mobili di consulenza e vaccinazione dovranno consentire alle persone non ancora vaccinate un accesso a bassa soglia alla consulenza ed eventualmente alla vaccinazione anti-COVID-19. L'obiettivo del Consiglio federale è di impiegare almeno un servizio mobile di consulenza e vaccinazione ogni 50 000 abitanti in tutta la Svizzera. L'impiego di servizi mobili di consulenza e vaccinazione dovrà essere accompagnato da intense campagne d'informazione, come una presa di contatto individuale con la popolazione e un'informazione da parte dei rispettivi Comuni. Per ogni servizio mobile aperto complessivamente almeno per 324 ore sull'arco di sei settimane (sei settimane, sei giorni, nove ore), la Confederazione attribuirà al Cantone un mandato per la parte di consulenza e informazione dell'ordine di 220 000 franchi. Conformemente all'articolo 21 LEp, i costi della vaccinazione sono a carico dei Cantoni.

Tale mandato potrà tuttavia essere attribuito solo se il Cantone metterà a disposizione sul suo territorio offerte sufficienti per raggiungere tutte le regioni e tutti i gruppi di popolazione con le attività. Quantitativamente, l'offerta sarà ritenuta sufficiente se il Cantone dispiegherà almeno tre quarti dei servizi mobili di consulenza e vaccinazione previsti per il suo territorio (cfr. n. 2.5).

2.3. Informazione individuale

Per molte persone, la decisione di farsi vaccinare è frutto di un lungo processo. La consulenza individuale consente di sondare i bisogni individuali d'informazione e offrire soluzioni. Il Consiglio federale persegue l'obiettivo di incaricare una persona ogni 5000 abitanti di contattare individualmente la popolazione per fornirle informazioni sulla vaccinazione, ad esempio per aiutarla ad annunciarsi, indirizzarla eventualmente verso un interlocutore che parli un'altra lingua o organizzare una consulenza medica. I Cantoni dovranno assicurarsi che le persone incaricate siano distribuite sull'intero territorio cantonale e gli abitanti siano contattati personalmente una sola volta, ad esempio telefonicamente o di persona. I colloqui individuali di consulenza dovranno essere coordinati con l'impiego di servizi mobili di vaccinazione. Per un volume di consulenza di 232 ore (quattro settimane, sette giorni, otto ore), la Confederazione attribuirà al Cantone un mandato per la parte di consulenza e informazione dell'ordine di 14 000 franchi (60 franchi all'ora).

Tale mandato potrà tuttavia essere attribuito solo se il Cantone metterà a disposizione sul suo territorio offerte sufficienti per raggiungere tutte le regioni e tutti i gruppi di popolazione con le attività. Quantitativamente, l'offerta sarà ritenuta sufficiente se il Cantone svolgerà almeno tre quarti dei colloqui d'informazione previsti per il suo territorio (cfr. n. 2.5).

2.4. Buoni per la consulenza

Gli sforzi della Confederazione e dei Cantoni dovranno essere completati e moltiplicati coinvolgendo direttamente l'intera popolazione: ognuno può contribuire a motivare un amico, un vicino, un collega o un parente a farsi vaccinare. Si farà quindi leva sull'intera popolazione per consigliare personalmente gli indecisi. Questa collaborazione della popolazione dovrà essere premiata e promossa con un incentivo: ogni nuova persona che completa il ciclo di vaccinazione potrà fornire il nome di una persona che ha svolto un ruolo essenziale per la sua decisione di farsi vaccinare. In cambio, questa persona riceverà per posta dal Cantone un buono di 50 franchi. La Confederazione attribuirà al Cantone il mandato di emettere tali buoni. I Cantoni decideranno individualmente dove potrà essere speso il buono (p. es. impianti di risalita, ristorazione ecc.).

2.5. Numero di servizi mobili e di consulenti

Il seguente elenco indica l'offerta ritenuta sufficiente per l'impiego di servizi mobili di consulenza e vaccinazione e lo svolgimento di colloqui individuali d'informazione. Nei Cantoni con meno di 50 000 abitanti deve essere impiegato almeno un servizio mobile supplementare.

Cantone	Numero di abitanti	Numero di servizi mobili	Numero di consulenti
Appenzello Esterno	55 432	1	11
Appenzello Interno	16 127	1	3
Argovia	685 642	13	137
Basilea Campagna	289 404	5	57
Basilea Città	195 783	3	39
Berna	1 039 101	20	207
Friburgo	321 717	6	64
Ginevra	504 031	10	100
Giura	73 563	1	14
Glarona	40 582	1	8
Grigioni	198 988	3	39
Lucerna	413 048	8	82
Neuchâtel	176 467	3	35
Nidvaldo	43 076	1	8
Obvaldo	37 924	1	7
San Gallo	510 670	10	102
Sciaffusa	82 337	1	16
Soletta	275 177	5	55
Svitto	160 457	3	32
Ticino	351 471	7	70
Turgovia	279 493	5	55
Uri	36 694	1	7
Vallese	345 394	6	69
Vaud	804 861	16	160
Zugo	127 612	2	25
Zurigo	1 538 848	30	307

3. Procedura di consultazione

D'intesa con la Conferenza dei Governi cantonali (CdC) e la CDS, dall'aprile 2021 i documenti posti in consultazione sono inviati direttamente ai Governi cantonali. Sono interpellate anche la CDS, la Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP) e la Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). Ai fini di un'analisi sistematica, il DFI consulta i Cantoni mediante un tool online.

Anche per questa consultazione è quindi utilizzato il tool online. Per far confluire i pareri nell'analisi all'attenzione del Consiglio federale, dovete utilizzare questo canale. Sarà tuttavia inoltrata al Consiglio federale anche tutta la corrispondenza inviata dai Cantoni.

4. Prossime tappe

Il Consiglio federale intende adottare la procedura posta in consultazione con la presente in occasione della riunione del 13 ottobre 2021. Questo è anche il motivo del termine breve per la consultazione. Parallelamente alla consultazione, nel corso della settimana prossima sono previsti colloqui con i responsabili della vaccinazione nei Cantoni per sondare ancora meglio i bisogni dei Cantoni. Le proposte potranno essere attuate nell'ambito del quadro giuridico vigente. Non occorre alcuna modifica delle disposizioni in vigore.

5. Domande ai Cantoni

- Il Cantone condivide la valutazione che occorre intensificare ulteriormente gli sforzi dell'offensiva di vaccinazione per raggiungere un tasso di vaccinazione che consenta di revocare tutti i provvedimenti? Sì/no
- Il Cantone è d'accordo in linea di massima con il piano «Offensiva di vaccinazione»? Sì/no
- Il Cantone ritiene adeguata la procedura proposta per la «settimana nazionale di vaccinazione»? Sì/no e ha proposte di miglioramento?
- Il Cantone ritiene adeguata la procedura proposta per i «servizi mobili di consulenza e vaccinazione»? Sì/no e ha proposte di miglioramento?
- Il Cantone ritiene adeguata la procedura proposta per l'«informazione individuale»? Sì/no e ha proposte di miglioramento?
- Il Cantone ritiene adeguata la procedura proposta per i «buoni per la consulenza»? Sì/no e ha proposte di miglioramento?
- Il Cantone è d'accordo di ricevere il contributo finanziario solo nel 2022? Sì/no
- In base allo stato attuale delle conoscenze, il Cantone si avvarrà dell'offerta di finanziamento dei pilastri 1–4? Pilastro 1 / pilastro 2 / pilastro 3 / pilastro 4?
- Vi sono altre possibili misure che il Cantone riterrebbe adeguate?
- In quali ambiti il Cantone auspica un sostegno da parte della Confederazione?

Termine: 6 ottobre 2021, 16:00

UFSP / 1° ottobre 2021